

Anno scolastico 2022 / 2023

<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>
-------------------------

- **CLASSE: 2C**
- **MATERIA: ITALIANO**
- **DOCENTE: prof. Giovanni Cantarini**
- **Testo in adozione:**

**M. Fontana L. Forte M. T. Talice**

***Una vita da lettori, Poesia e teatro, Zanichelli***

**A. Manzoni, I Promessi Sposi, Il Capitello**

**P. Pugliese, *Analisi logica*, Edisco**

---

La classe ha iniziato il programma con la collaborazione di supplenti che hanno provveduto a fornire le basi per la lettura di Manzoni, Promessi Sposi e iniziato al trattamento del testo teatrale tramite letture e momenti teorici sul teatro greco classico (Antigone, Edipo re), sulla sua ricezione moderna poetica e filosofica, e su quello latino (Medea di Seneca).

Il percorso didattico del docente di ruolo è stato impostato all'inizio come acquisizione, attraverso l'intertestualità musicale, dei principali concetti di metrica e analisi poetica.

Si è preso perciò la monodia barocca (ascolto guidato di *Orfeo, Favola in musica* di Claudio Monteverdi, ens. Chiaroscuro - London Baroque (dir. Nigel Rogers e Charles Medlam ed. EMI Reflexe) come fonte di esempi di versi brevi ad accentazione fissa e del loro utilizzo nella musica e fuori di essa, nonché come esempio di differenziazione retorico-stilistica rispetto alla produzione poetica “alta”.

Sono stati dati i fondamenti dell'analisi del testo poetico (nei suoi concetti di computo sillabico e relative figure metriche, metro, ritmo, verso, rima, cesura, forme metriche e poi generi, registri, parole chiave/campo semantico, parafrasi) con la finalità di sviluppare una consapevolezza degli strumenti non solo analitici, ma anche produttivi dei meccanismi di scrittura/concezione di un testo poetico tradizionale e non. Valore della biografia nel contestualizzare il testo poetico a livello storico-personale e di distinzione di io lirico e io biografico; concetto di io poetabile.

Sono state fatte esercitazioni di analisi come quelle fornite dall'antologia, ma anche creativo-applicative somministrate dal docente e in direzione della performance del testo poetico come invero delle sue componenti e comprensione attiva di esse.

La valenza produttiva della retorica è stata fatta conoscere tramite un'esercitazione (quello che si direbbe compito di realtà) in cui gli allievi si sono prodotti in richieste dal carattere

iperbolico, straniante o realistico applicando *inventio*, *dispositio* ed *elocutio*, con risultati apprezzabili dal punto di vista stilistico e del coinvolgimento.

Il percorso di contenuti esemplari di poetiche ottocentesche e novecentesche è partito, come di consueto dai testi del Simbolismo francese e italiano insieme con i fondamenti della loro poetica. Sono state fornite indicazioni biografiche e contestuali in appoggio ai commenti e alle letture.

Baudelaire, *L'albatro*,

D'Annunzio, *La pioggia nel pineto*

Pascoli, *Il temporale*, *Il lampo*, *Il tuono*, *Novembre*, *L'assiuolo*, *La tovaglia*, *La mia sera*

Concetti poetici di fonosimbolismo, onomatopea, parola onomatopeica, Decadentismo, panismo. Poetica pascoliana: *Il Fanciullino*.

Contestualizzato nel panorama decadentista della ripresa di forme metriche della tradizione alta della lirica medievale (Madrigale trecentesco, Ballata) con nuovo significato, si sono dati i fondamenti metrici di queste due forme.

In contrapposizione agli esempi tradizionali di poesia, forme metriche e di figure/ruolo di poeti si è scelto come esempio di lirica che rompe con la tradizione pur dialogando con essa tramite i processi di citazione e straniamento, l'opera di Montale.

Tramite brainstorming e risonanza sono stati rintracciati i temi ricorrenti nell'opera, i motivi, i tratti stilistici, le citazioni di altri poeti e ovviamente i cosiddetti "correlativi oggettivi".

Letture:

*Non chiederci la parola*; *Spesso il male di vivere*, *Merigiare*, *La carrucola*.

In alternativa alla visione ermetico-cabalistica distruttiva e negativizzante dell'esperienza umana propria dei percorsi antologici proposti, nonché delle poetiche post-romantiche di importazione è stata accostata quella di T. S. Eliot dei *Four Quartets*.

Buona ricezione ha avuto anche la lezione costituita da ascolto guidato e commento condiviso fatto dagli studenti della canzone *The logical song* dei Supertramp; ciò è stato fatto in appoggio alla lettura integrale dei testi sull'identità del poeta forniti in antologia.

Con simile intenzione è stata fatta la lettura di Palazzeschi e ne è stata ascoltata una versione letta in modo dramatizzato.

Il lavoro sul testo teatrale, oltre a quello del libretto di Orfeo di Alessandro Striggio, è stato svolto dai supplenti e comprende le nozioni contenutistiche di base del teatro greco e le riflessioni sulla tragedia.

Il culmine del percorso poetico è stata l'introduzione alla letteratura italiana delle Origini. Lo studio è stato aperto da una serie di riflessioni sull'evoluzione linguistica del latino nelle lingue volgari seguendo i principali cambiamenti fonetici, lessicali, grammaticali e stilistici. Sono stati esaminati i classici esempi dell'*Indovinello veronese* e del *Placito cassinese* per testimoniare gli avvenuti passaggi.

Si è passati poi a vedere i principali frutti dell'epica in lingua d'oïl: Chanson de Roland, e soprattutto i roman francesi di Chrétien de Troyes.

Si sono estrapolati, per via induttiva e per brainstorming, i principali temi della letteratura cortese puntualmente ritrovati nella letteratura occitana.

Grande attenzione è stata data, infatti, alla lirica in lingua d'oc. I trovatori sono stati affrontati a partire dalla loro presenza in antologia (Guglielmo IX di Aquitania e Bertran de Born) e utilizzando fonti online per esplorare le forme metriche (apprendimento di vocabolario specifico), le parole chiave (composizione, con l'aiuto del docente, di un glossario provenzale-italiano antico), i temi e la distribuzione di essi nei punti di articolazione formale dei testi. Sono state viste alcune delle forme più utilizzate.

Guilhem de Peitieu, *Ab la dolchor del temps novel*  
Bertran de Born, *Be·m platz lo gais temps de pascor*,

è stata spiegata la struttura della *chanço* e di sue declinazioni come il *gap* e il *plazer*.

Le tematiche considerate sono state quelle della fin'amor (amor gentile / courtly love / amor cortese / Minne) così come codificata da Andrea Cappellano presso la corte di Eleonora d'Aquitania e riscontrabile non solo nella lirica d'oc, ma anche in quella d'oïl (trovieri) e in quella tedesca (Minnesaenger). Generi e stili della lirica in lingua d'oc; termini chiave (joi, fin'amor, senhal, lauzengers etc...). Trasmissione orale per testi e musica e genesi dei principali canzonieri in Italia (fine 200 inizio 300). Ruolo dei juglares. Vidas e aspetti biografici. Diffusione e influenza della lirica trobadorica in Spagna, Germania e Italia.

È stato solamente impostato il tema della letteratura religiosa, con particolare riferimento a Francesco d'Assisi, *Laudes creaturarum*. Sono stati dati cenni biografici del santo, tratti della poetica e contesto storico-culturale. L'opera è stata contestualizzata nella biografia dell'autore e commentata dal punto di vista dei contenuti dottrinali, della lingua, dello stile e degli ipotesti attivi.

La lauda e i laudesi come effetto della predicazione francescana; trasmissione musicale dei testi (Ludario di Cortona e Laudario fiorentino).

La classe ha aderito a un progetto di coinvolgimento personale e di lettura continuata e in alcuni casi, completa, di poesia. È stata fatta individualmente una scelta di un canzoniere moderno o di altra compilazione antica in base a una rosa di autori fornita dal libro di antologia in uso. Il lavoro comprendeva la lettura quanto più possibile completa del libro scelto, l'utilizzo consapevole dell'edizione scelta per reperire gli strumenti di informazione, commento, contestualizzazione, bibliografia, il confronto continuato con il linguaggio dell'autore, la metrica, lo stile, le tematiche. Il lavoro è stato coronato dalle relazioni degli studenti fatte a partire dal mese di maggio e depositate in forma scritta nell'apposito spazio su classroom.

Si è anche proceduto (a partire dal lavoro dei supplenti) con l'impostazione della lettura in classe di Promessi Sposi (capp. I-XXIX; il resto per sunti di sequenze o letture *passim*) che si è strutturata come lettura commentata del docente spesso condivisa con gli interventi degli studenti fatti applicando i criteri di analisi testuale e incoraggiando riflessioni tematiche trasversali, attualizzazioni, collegamenti interdisciplinari e intertestuali.

Implementazione sul significato di concetti come metafora, barocco, *scaena mundi*, illuminismo, romanticismo.

Analisi retorica del testo tramite l'implementazione, con materiali condivisi su classroom, dell'elenco delle figure di Ornatus e loro riconoscimento sul testo.

Il significato dei nomi e la loro valenza contenutistico-metanarrativa.

Le fonti manzoniane di tipo letterario (paralleli con Scott e Walpole), storico, economico, giuridico.

Commento di tipo narratologico e storico-letterario.

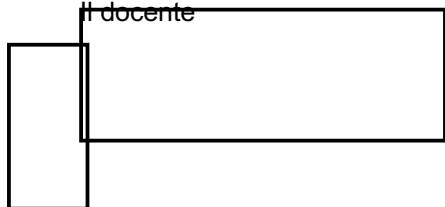
Approfondimento sulla dimensione spirituale e religiosa (sequenze descrittivo-introspettive, riflessive, soliloqui, dialoghi etc...).

Si lascia alla lettura personale il completamento dell'opera per la comprensione della quale sono state concepite le lezioni (ma anche le interrogazioni e gli esercizi) come esempio di possibile lettura consapevole, critica e informata.

Applicazione dei criteri di analisi narratologica sulle letture in classe tramite brainstorming dialogici in presenza, esercizi di scrittura sintetica a temi sulle sessioni riflessive, riflessione attualizzante sulla valenza della letteratura come indagine di sé e forma raffinata di conoscenza interiore in vista anche della progressione delle relazioni umane e civiche.

Rimini 06/06/2023

Il docente



gli studenti